

il giorno sino a notte inoltrata questo papa animato di zelo per la Chiesa non si dava alcun riposo. Ciò nonostante gli inviati potevano riferire tutti gli anni che Sua Santità si trovava assai bene.

Solo nella primavera del 1590 sotto la dannosa influenza delle terribili inquietudini, che procurava al papa Olivares, avvenne un deterioramento. La sovrabbondanza del lavoro e delle ansietà, che gravava sul papa, doveva col tempo abbattere anche la costituzione più robusta. Da un raffreddore in principio non curato, si sviluppò alla fine di aprile del 1590 una febbre intermittente. ¹ Sisto V cercò combatterla con i mezzi consueti, egli prendeva, ciò che in Italia fra il popolo è ancora in uso oggi, più vino del solito. ² La fiducia dei famigliari del papa su la sua forte fibra, con il miglioramento avvenuto alla fine di maggio, sembrò che fosse giustificata.

Ma osservatori più acuti guardavano con ansia il brutto aspetto e l'abbattimento di Sisto V, ³ che con ferrea energia si teneva ancora in piedi ed adempiva sempre gli obblighi del suo ufficio. Quando nella festività dell'Ascensione (30 maggio) fece pontificale, fu notato che aveva la febbre. ⁴

L'estate del 1590 si distinse per un caldo eccessivo. Molta gente in Roma ammalò. ⁵ Sebbene Sisto V si fosse trasferito nel Quirinale, più arieggiato, pure soffrì molto per la straordinaria caldura. ⁶ Il 6 luglio dovettero venire abbreviate le udienze degli ambasciatori, poichè il papa nella notte avanti era stato travagliato dalla febbre e dal vomito. Pure il 7 luglio tenne un pubblico concistoro per ricevere gli inviati polacchi mandati per l'obbedienza. ⁷ Quattro giorni più tardi si diffuse in Roma la voce che il papa era morto. Gli ebrei che tenevano appunto il loro mercato del mercoledì a Piazza Navona, temendo il saccheggio, raccolsero in fretta le loro merci. ⁸ Ma tosto si seppe che il papa sebbene seriamente ammalato, era tuttora vivo. Le continue inquietudini per le faccende di Francia, le minacce degli Spagnuoli e le notizie

¹ Cfr. sopra p. 266.

² Cfr. HÜBNER II, 364, ove sono riportate numerose relazioni contemporanee. Vedi inoltre ancora le * Lettere di Brumani del 12 maggio e del 2 giugno 1590, Archivio Gonzaga in Mantova.

³ Cfr. SANTORI, *Autobiografia* XIII, 194.

⁴ Vedi HÜBNER II, 364.

⁵ Cfr. * *Avviso* del 25 agosto 1590, Urb. 1058, p. 428. Biblioteca Vaticana.

⁶ Vedi * *Avviso* dell'11 agosto 1590 *ibid.*, p. 407.

⁷ Vedi la * *Relazione* di Brumani del 7 luglio 1590, Archivio Gonzaga in Mantova.

⁸ Vedi * *Avviso* del 14 luglio 1590, Urb. 1058 p. 363, Biblioteca Vaticana.